AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SUPPLETIVE: SIGISMONDI, “COLANTONIO VINCERÀ, SCELTA È TRA CAOS CSX E CRESCITA TERRITORIO”

9 Novembre 2026



CHIETI – “Sono convinto che il centrodestra vincerà queste suppletive e sono certo, per quello che stiamo vedendo sul territorio, che Colantonio vincerà perché gli elettori sapranno scegliere tra la concretezza e gli slogan e le vane promesse del centrosinistra. Sarà un test importante per decidere se continuare a credere nell’Abruzzo a nell’Italia, che non ha bisogno di tornare indietro quando c’era il centrosinistra con i fondi a pioggia del super bonus, dei banchi a rotelle, del reddito di cittadinanza. Bisogna investire sullo sviluppo, sulle famiglie, sui nostri giovani, sulle donne, e questo è possibile farlo soltanto dando fiducia al centrodestra”.

Così, in un’intervista ad AbruzzoWeb, il senatore Etel Sigismondi, segretario regionale di FdI, a sostegno di Mario Colantonio, candidato del centrodestra alle elezioni suppletive per la Camera dei Deputati nel collegio uninominale della provincia di Chieti, in programma domenica 15 e lunedì 16 novembre.

Gli altri candidati sono per il campo largo del centrosinistra il consigliere regionale Luciano D’Amico, ex rettore dell’Università di Teramo, ed ex presidente della società dei trasporti Tua, per Dimensione Bandecchi Massimo Pasqualone, e per Italia Domani il vicesindaco di Lanciano Danilo Ranieri.

“Mario Colantonio è preparato e conosce il territorio – sottolinea Sigismondi – rappresenta una scelta di di campo: se dare e continuare a dare fiducia al centrodestra e alla stabilità del governo Meloni oppure se lasciare spazio alla confusione del campo largo. La scelta è se continuare a investire, così come sta facendo il governo Meloni, sul lavoro e sull’occupazione soprattutto dei più giovani oppure se tornare indietro a quando c’era il reddito di cittadinanza e si davano i soldi per far stare i fannulloni a casa. La scelta è se continuare a dare fiducia al governo di centrodestra, al governo Meloni che sta tagliando le tasse, oppure se votare il centrosinistra che vuole dare agli italiani la patrimoniale”.

Rispetto alle priorità per il territorio: “Ci sono sempre delle criticità ma registriamo risultati importantissimi in tutta Italia grazie al governo Meloni. Faccio riferimento ai dati economici che migliorano. Dalla Zes unica al settore dell’automotive, quest’ultimo messo in difficoltà dalle derive ideologiche, dalle politiche green volute dal centrosinistra di cui D’Amico è un rappresentante. Investire sul nostro territorio vuol dire non paralizzare chi vuole lavorare, dagli agricoltori agli operatori turistici. Stiamo conducendo, ad esempio, una battaglia per evitare le conseguenze che il parco della costa teatina potrebbe avere su un territorio che rischia di ritrovarsi paralizzato, così come vorrebbero D’Amico e il centrosinistra. Così come hanno sempre dimostrato una certa allergia alle infrastrutture, che invece rappresentano un cavallo di battaglia sia per il Governo Meloni che per il Governo regionale guidato da Marco Marsilio“.

“Il sud cresce più di altre zone dell’Italia – osserva Sigismondi – e l’Abruzzo cresce più di tutte le regioni del sud e questo dimostra come a differenza delle politiche del passato, non avevamo bisogno di politiche assistenzialiste ma di occasioni di crescita. D’Amico evidentemente parla delle elezioni Negli Stati Uniti perché ha poco da gioire per come sta andando la sua campagna elettorale. Ovviamente la democrazia americana va sempre rispettata, e lo dico ai rappresentanti del centrosinistra, anche quando eleggono Donald Trump, e deve essere rispettata quando evidentemente votano democratici e non votano più i repubblicani. Guardando all’Europa, però, vediamo che in Spagna il centrosinistra non se la passa bene, altrettanto si può dire per la Francia”.

“I rappresentanti del centrosinistra sono impegnati a rappresentare la situazione in Italia catastrofica, però dopo quattro anni di governo il principale partito del centrodestra continua a registrare dati elettorali al di sopra di quelli delle politiche del 2022, significa che c’è fiducia nei confronti del governo di centrodestra, nei confronti del governo di Giorgia Meloni. Questo perché la stabilità ha permesso agli italiani di tornare a essere orgogliosi di appartenere a questa nazione ma nello stesso tempo ha dato all’Italia quella credibilità che mancava da tempo, affrontando meglio di altre nazioni le situazioni difficili che stiamo vivendo, non per scelte del governo ma per una congiuntura internazionale che sta mettendo in difficoltà tutto l’Occidente. Grazie alle politiche del governo Meloni noi siamo riusciti ad avere un’economia che ha retto più delle altre in Europa, certo tutto è perfettibile però in Italia le cose potrebbero andare molto peggio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli